



Macerata, 5 novembre 2012

**A tutti i Parroci e ai Rettori
Alle Caritas Parrocchiali e
ai Centri di Ascolto Caritas
LORO SEDI**

Oggetto: Avvento-Natale 2012

Il tempo dell'Avvento che presto ci apprestiamo a vivere si inserisce all'inizio dell' "Anno della Fede" che come ci ricorda il Papa "... sarà anche un'occasione propizia per intensificare la testimonianza della carità ... La fede senza la carità non porta frutto e la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio. Fede e carità si esigono a vicenda, così che l'una permette all'altra di attuare il suo cammino ... Ognuno di noi, grazie alla fede può riconoscere in quanti chiedono il nostro amore il volto del Signore risorto. "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me (Mt 25,40)": queste Sue parole sono un monito da non dimenticare ed un invito perenne a ridonare quell'amore con cui Egli si prende cura di Noi".

Questo "tempo forte" dell'Anno liturgico, nella sua caratteristica di tempo di vigilanza e di attesa, è anche occasione di ricerca a partire dalla dimensione del quotidiano in cui ognuno è chiamato a vivere e riconoscere la presenza, la nascita di Gesù, l'incarnazione di Dio. Come i Magi siamo chiamati a "scrutare i segni dei tempi": con la fede in Gesù Cristo possiamo non soltanto guardare con altri occhi il nostro tempo, ma anche vedere ciò che altrimenti sembra destinato a rimanere nell'ombra. La crisi economica di cui ancora non percepiamo il termine è amplificata dalla crisi di spirito, etica, che come un rampicante si manifesta sempre più. Di fronte a tale situazione il cristiano, colui che ha l'amore di Cristo come riferimento, non deve permettere che prevalga la logica dell'indifferenza e dell'individualismo, ma con occhi attenti, nel suo specifico stato e ambito di vita, deve saper giocare la propria quota di responsabilità verso il fratello e "riconoscere in quanti chiedono il nostro amore il volto del Signore".

Anche per questo Avvento indichiamo alcune attenzioni utili per "scrutare i segni dei tempi", anche in preparazione al prossimo Convegno Ecclesiale regionale del prossimo novembre 2013 "**Alzati e va' ... Vivere e trasmettere oggi la fede nelle Marche**":

- prosegue il sostegno alle famiglie in difficoltà economica attraverso il Fondo diocesano "**la Solidarietà A Lavoro**", a cui è possibile contribuire con la somma minima mensile di € 5,00 a famiglia (vedi pieghevole);
- la campagna sugli obiettivi di sviluppo del millennio "i poveri non possono aspettare" procede con nuovi materiali utili a tenere alta l'attenzione e per sensibilizzare un maggiore numero di persone di diverse età (alleghiamo materiali utili per attività specifiche per bambini);
- continua l'attenzione alla missione di **Bathore**, in Albania, con il sostegno alle attività della parrocchia dove opera don Patrizio Santinelli e dove è attivo un progetto di servizio civile nazionale;
- non dimentichiamo le popolazioni del nord Italia colpite dal **terremoto** del maggio scorso. Le diocesi delle Marche e quelle dell'Umbria sono gemellate con due unità pastorali della diocesi di Modena-Nonantola, Cavezzo e San Prospero. In questo tempo di Avvento proponiamo di sostenere l'iniziativa della parrocchia di **Cavezzo** con l'acquisto di un calendario 2013 - "**TERREINMOTO**", predisposto appositamente per reperire fondi necessari al recupero di edifici parrocchiali destinati a centri di incontro ed aggregazione. Alleghiamo la copertina del calendario che può essere prenotato presso l'ufficio diocesano.

La crisi internazionale, i conflitti, la crescente povertà, le migrazioni, la distruzione dell'ambiente... non prevarranno. Natale ci annuncia che Dio cammina con noi, e ci invita ad avere fede e costruire con Lui il suo Regno di Giustizia e Pace. Come suggerisce il Papa sempre nel "Motu proprio", «affidiamo alla Madre di Dio, - nostra Patrona - proclamata "beata" perché "ha creduto" (Lc 1,45), questo tempo di grazia».

Buon cammino, con Maria, verso il Natale!



Marina Rinaldi e Mario Bettucci
Co-direttori Caritas Diocesana

Handwritten signatures of Marina Rinaldi and Mario Bettucci.